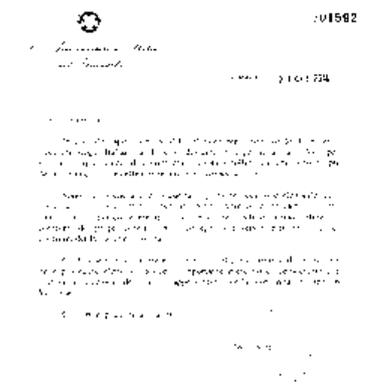


AMBASCIATORE PAOLO SERPI

Un richiamo ai valori di correttezza, legalità e tolleranza



Cari connazionali,
In vista dell'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo dei Comites - Comitati degli Italiani all'Estero, desidero rivolgermi a tutti Voi per richiamare quei valori di correttezza, legalità e tolleranza che sono propri della nostra cultura e delle nostre tradizioni democratiche. Sono sicuro che anche in questa importante occasione elettorale, così come la nostra comunità ha saputo dimostrare altre volte, prevarrà la nostra "italianità", intesa come esempio e come valore positivo da trasmettere nei confronti dei propri connazionali - colleghi o avversari elettorali - e nei confronti del Paese che ci ospita. Conto che tutti voi vorrete contribuire, nel pieno rispetto delle regole e delle procedure elettorali, a questo importante esercizio di democrazia che porterà all'elezione dei nuovi rappresentanti della comunità italiana in Venezuela.

Con i miei più cordiali saluti
Paolo Serpi
(Ambasciatore d'Italia in Venezuela)

SCOPPIA LA POLEMICA

Scontro Renzi-Barroso: "Basta con le lettere segrete"

BRUXELLES - E' scontro, a colpi di 'sciabola' e non certo di fioretto, tra Matteo Renzi e l'Ue, almeno quella uscente di José Manuel Barroso. Il premier arriva a Bruxelles per il vertice Ue all'ultimo minuto - se non proprio in ritardo - e va all'attacco nel giorno in cui la Commissione ha recapitato a Roma la lettera in cui chiede chiarimenti sulla legge di Stabilità.

(Continua a pagina 3)

Il governo incassa il sì del Cav ma in Forza Italia si scatenano le voci del dissenso

"Ius soli temperato", arriva il sì di Berlusconi

La proposta del premier: dare la cittadinanza a chi nasce in Italia e compie almeno un ciclo di studi. Insorge ad alta voce il Carroccio. Equality Italia: "Possibile un'ampia maggioranza in Parlamento"

ROMA - La strada dello "ius soli temperato" - dare la cittadinanza a chi nasce in Italia e compie almeno un ciclo di studi - proposta dal premier Matteo Renzi incassa l'apertura di Silvio Berlusconi ("Siamo d'accordo"). Presa di posizione che però scatena voci di dissenso all'interno di Forza Italia e la reazione contrariata della Lega.

Al sì di Berlusconi, accompagnato dal consenso di Toti e altri azzurri, si oppongono alcuni parlamentari di Forza Italia: Bianconi, ad esempio, si chiede se il Cav abbia deciso di uccidere definitivamente il centrodestra o se sia passato a sinistra, Giammanco si dice contrario a "fughe in avanti".

Insorge ad alta voce il Carroccio: il segretario Matteo Salvini si dice "assolutamente contrario" alla proposta, Calderoli parla di "bestemmia" da parte di chi la sostiene, mentre il capogruppo al Senato, Gian Marco Centinaio, ricorda al leader di Forza Italia che "il suo partito una volta faceva parte del centrodestra". Applaudono, invece, le associazioni, con Equality Italia che parla di "un'ampia possibile maggioranza in Parlamento".

(Continua a pagina 8)

MATRIMONIO

Comprensione, comunicazione e rispetto



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA

Attesa una seconda petroliera dall'Algeria?



CARACAS - Per il momento sono solo indiscrezioni. E, come tutte le indiscrezioni, sono in attesa di conferma. L'agenzia Reuters, attraverso il suo sito internet con accesso pubblico, ha informato che "Petróleos de Venezuela", la holding nazionale, avrebbe acquistato altri 2 milioni di barili di petrolio all'Algeria.

La seconda 'super-petroliera', con destino il Venezuela, dovrebbe partire in questi giorni. La prima, invece, è attesa al terminal di José il 26 ottobre. Il petrolio importato dovrebbe essere impiegato per rendere meno denso il greggio della "Faja Petrolifera del Orinoco" e così permetterne l'estrazione e poi il trasporto alle raffinerie.

Sono in molti oggi a chiedersi perché Pdvs non abbia rispolverato la tecnologia impiegata per l'orimulsione e, quindi, rendere il greggio della "Faja" meno denso, più facile da estrarre e trasportare a un costo inferiore dell'attuale.

(Servizio a pagina 4)

Nello Sport



Europa League, La Fiorentina centra il tris, qualificazione vicina

IL KILLER HA AGITO DA SOLO

Torna l'incubo dei lupi solitari

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Se nos fue nuestra querida Titina Bersani

*El Presidente y demás integrantes
de la Junta Directiva y todos
los trabajadores del
Centro Italiano Venezolano
lamentan la irremediable pérdida
de nuestra entrañable amiga
y gran ser humano, **Titina Bersani**,
hecho acaecido el pasado
lunes 20 de octubre de 2014
en la ciudad de Caracas.*

*Hoy dedicamos estas líneas a ella,
una persona especial que durante años
trabajó incansablemente por nuestro
Centro, dando un valioso aporte
como miembro de Junta Directiva
y del Comité de Damas
y demostrando siempre
una gran calidad humana.*

*Desde este espacio hacemos llegar
a sus familiares y amigos,
nuestras más sentidas
palabras de condolencia.*

***Descansa en paz Titina,
que brille para ti la luz perpetua.***



DALLA PRIMA PAGINA

Scontro Renzi-Barroso:...

Lui non si mostra preoccupato. Anzi, rilancia: il problema sono "due miliardi? Se vogliono li mettiamo domani mattina", esordisce mettendo subito in chiaro la sua strategia.

- Non sarà un piccola discussione sulle virgole e i decimali a farci cambiare il percorso - assicura. Poi l'affondo contro Barroso. "Sono stupito", manda a dire al presidente della Commissione, che ieri ha criticato la decisione dell'Italia di pubblicare la lettera arrivata da Bruxelles. E va oltre.

- In questo palazzo è finito il tempo delle lettere segrete. D'ora in poi vigerà la regola della chiarezza e della trasparenza sui rapporti con Bruxelles: pubblicheremo anche le spese dell'Europa e sarà divertente - annuncia con una battuta, lasciando intendere che renderà pubblica anche la risposta di Roma a Bruxelles. E lanciando in un tweet un nuovo hashtag: #openeurope. Parole che chi gli è vicino commenta come "un colpo di sciabola...". Indirizzato al presidente della Commissione che Renzi tiene a ricordare essere ormai in uscita, pronto a ribadire che è l'ora di "voltare pagina". Per giocare la sua partita - fatta di crescita e non più rigore - con il New deal.

Barroso ieri in mattinata d'altra parte era stato durissimo. E non solo con la decisione di via XX Settembre di pubblicare la lettera, ma anche con la stampa italiana ("notizie false, surreali, spesso invenzioni", aveva scandito in conferenza stampa) e, ancora, con quelle letture che in questi giorni lo accusavano di interessi e posizioni 'personali'.

- E' nocivo e disonesto - aveva tuonato il presidente Ue.

La lettera è stata inviata con il sostegno del commissario agli Affari economici, Jyrki Katainen. E non solo: anche con quello del nuovo presidente della commissione, Juncker. Come dire, o mandare a dire, a Renzi che la musica non cambia certo con il passaggio di consegne. Forte anche delle parole di Juncker a Strasburgo: qualsiasi decisione di Barroso ha il suo consenso e le regole non si toccano.

- Quello che forse è in discussione, e sarà interessante approfondire, è chi decide cosa, come, quali sono le valutazioni politiche sulle circostanze eccezionali di cui parlano trattati e regolamenti - rintuzza il premier, che ora deve giocare la sua partita europea per la svolta. E se il metodo sembra essere quello di sempre, "diritto per la sua strada" (quello che lo ha visto spuntare la Mogherini Lady Pesc e tenere il punto con i governatori) la strategia deve essere giocata di fino.

Quello sforzo di alzare il target di riduzione del deficit strutturale dallo 0,1% previsto nella legge di stabilità allo 0,25-0,35%, che secondo alcuni potrebbe essere un plausibile punto di caduta di una mediazione, Renzi lo ha già messo in conto. E forse non solo con la "riserva" prevista dai tecnici del Tesoro. Come dimostrano le parole di ieri:

- Due miliardi li mettiamo domani mattina - ha assicurato, liquidandolo come "un piccolissimo sforzo" di fronte ad una manovra da 36 miliardi e un bilancio da 800. Ma probabilmente l'Ue chiederà qualcosa di più, come una possibile lettera di intenti, se non proprio un impegno di compiti a casa. Una possibilità che potrebbe essere quella al centro della mediazione che sarebbe in corso con Parigi (con la benedizione di Berlino) che, come Roma, si è vista recapitare ieri la 'sua' lettera da Bruxelles. Ieri la partita si è giocata a colpi di battute (i lavori del summit avevano in agenda per questa sera il tema dell'accordo su clima e energia) e solo oggi ci sarà un giro di tavolo sulla situazione economica, prima di un euro-summit in programma all'ora di colazione. Ma se il buongiorno si vede dal mattino la strada sarà tortuosa e la cartina al tornasole dei pesi in campo si vedrà quando, già nel prossimo vertice di dicembre, si aprirà il dossier del piano Juncker: quei 300 miliardi di investimenti annunciati dalla prossima commissione tra le cui pieghe si giocherà anche la partita della flessibilità.

*Secondo Via Nazionale
"un più graduale
processo di riequilibrio
può aiutare a evitare
una spirale recessiva
della domanda". S&P,
da più spesa pubblica
in Germania impatto
ridotto su Pil Italia*



Bankitalia, il rinvio del pareggio di bilancio è una scelta

Alfonso Abagnale

ROMA - Le scelte del governo di rinviare al 2017 il pareggio strutturale di bilancio, "data l'eccezionale durata e profondità della recessione, appaiono motivate" e quindi "un più graduale processo di riequilibrio può aiutare a evitare una spirale recessiva della domanda". Lo scrive Bankitalia nel bollettino economico, dando così - come sottolinea il Financial Times in un articolo pubblicato sul suo sito - "un sostegno" al governo Renzi proprio nel giorno in cui è arrivata a Roma la lettera della Commissione europea con le osservazioni di Bruxelles sulla legge di stabilità.

Nel suo Bollettino via Nazionale spiega infatti che la spinta della domanda estera all'export sull'economia italiana "potrebbe continuare ad affievolirsi" e pertanto è essenziale "il recupero della domanda interna" e il riavvio degli investimenti pubblici e privati". Proprio a causa del calo dell'export e degli investimenti, "il Pil nel terzo trimestre avrebbe segnato una nuova, lieve flessio-

Ue, manovra devia dal target

BRUXELLES - La Commissione Ue avverte l'Italia sulla legge di stabilità, con una lettera formale con cui le comunica una "seria deviazione" dagli obiettivi concordati, e quindi dalle regole del Patto di stabilità, e oltre a chiederle i motivi dello scostamento, le chiede anche di illustrare i rimedi. Preferibilmente entro oggi.

- Stiamo discutendo di uno o due miliardi di differenza, possiamo metterli anche domattina, corrispondono ad un piccolissimo sforzo - ribatte il premier Matteo Renzi a Bruxelles prima del vertice Ue, per nulla preoccupato dai rilievi europei.

- Vorrei rassicurare gli italiani di non preoccuparsi - aggiunge - abbiamo fatto una grande manovra per abbassare le tasse e non sarà una discussione sulle virgole a cambiare il nostro percorso

Intanto via XX settembre fa sapere che gli uffici tecnici del Ministero sono già in contatto con la direzione EC-FIN a Bruxelles, così come il Governo italiano è in contatto con la Commissione europea, per fornire tutte le informazioni necessarie.

ne", aggiunge Bankitalia. La crescita resta dunque un miraggio per l'Italia visto che nel secondo trimestre il Pil ha segnato un calo dello 0,2% mentre nel primo una contrazione dello 0,1%. In base ai nuovi calcoli dell'Istat il Pil dell'Italia non cresce in termini congiunturali dal secondo trimestre del 2011. Secondo Standard & Poor's nem-

meno una spesa più alta della Germania aiuterebbe il Pil italiano. Uno stimolo della domanda tedesca aumentando la spesa pubblica "avrebbe un effetto piuttosto limitato" sulle economie di Italia, Spagna e Francia, scrive l'agenzia in un rapporto, dove stima che un +1% di spesa tedesca spingerebbe il Pil dei tre Paesi di appena lo 0,1-

0,2%.

E la contrazione del Pil prosegue a braccetto con la crescita del debito pubblico. Eurostat ha reso noto che il debito della pubblica amministrazione in Italia ha raggiunto quota 133,8% nel secondo semestre di quest'anno, pari a 2.168.855 milioni di euro. Rispetto al trimestre precedente, quando era pari al 130,7% del Pil, il debito pubblico italiano ha registrato un rialzo del 3,1%. Intanto oggi è attesa la revisione del rating sull'Italia da parte di Fitch, ma la stessa agenzia ha fatto sapere ieri che alzerà il rating dei Paesi più deboli dell'eurozona, come Italia e Spagna, solo se i governi taglieranno proprio il debito.

Per un Paese "e" fondamentale restringere la forbice debito-pil affinché il rating possa essere migliorato", ha detto il responsabile dei rating sovranici dell'agenzia, James McCormack. Al momento Fitch assegna all'Italia il rating BBB+, tre livelli sopra 'junk', con outlook stabile.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
María Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El subsidio se pagará directamente a la industria torrefactora que haya comercializado el café molido y tostado ante los actores formales de la cadena de comercialización.

Establecen subsidio al café tostado y molido

CARACAS- Con el objetivo de impulsar la producción de alimentos y garantizar la seguridad alimentaria de la población, el Ejecutivo estableció un aumento del subsidio al café tostado y molido nacional. A través de una resolución conjunta entre los ministerios de Agricultura y Tierras y Alimentación, publicada en la Gaceta Oficial número 40.524, de fecha 22 de octubre de 2012, se indica que el precio máximo de venta al público de la presentación de un kilo será de 46,66 bolívares (Bs) y el monto del subsidio a otorgar será de Bs 59,50.

En el caso de la presentación de 500 gramos, el precio para el público será de Bs 23,29 y el subsidio a otorgar será de Bs 29,75. Mientras que la de 250 gramos se expedirá a Bs 11,64, con un subsidio de Bs 14,88.

En la resolución se plantea que "quedan por tanto excluidas del subsidio establecido las presentaciones, modalidades o denominaciones comerciales distintas a las reguladas por el Ejecutivo Nacional".

EURODIPUTADO

Se une a pedidos de libertad para López

ESTRASBURGO, FRANCIA- El eurodiputado de UPyD Fernando Maura le reclamó a la alta representante de la política Exterior de la Unión Europea (UE), Catherine Ashton, que pida públicamente al Gobierno de Venezuela la liberación inmediata del dirigente opositor Leopoldo López.

El eurodiputado recordó el agravamiento de la situación de los derechos humanos en Venezuela y exigió una acción diplomática europea urgente para pedir la liberación de Leopoldo López y demás opositores detenidos, informó Efe.

Maura recordó que hace una semana, el alto comisionado de la ONU para los Derechos Humanos, Zeid Raad al Husein, hizo una petición en ese sentido, y que a esa solicitud se ha sumado asimismo la ONG Human Rights Watch, que reclama liberar a todos los manifestantes y políticos detenidos sin garantías en Venezuela.

Asimismo, se estipula que el subsidio se pagará directamente a la industria torrefactora que haya comercializado el producto terminado café tostado y molido antes los actores formales de la cadena de comercialización.

El texto plantea que el subsidio está dirigido exclusivamente a la industria torrefactora", entendiéndose por esta todo aquel establecimiento debidamente registrado y autorizado, que mediante estrictos controles sanitarios se dedica la torrefacción y molienda de café verde, para obtener café tostado y molido como proceso definitivo; por lo que dicho beneficio no es exigible por intermediarios o terceros".

dose por esta todo aquel establecimiento debidamente registrado y autorizado, que mediante estrictos controles sanitarios se dedica la torrefacción y molienda de café verde, para obtener café tostado y molido como proceso definitivo; por lo que dicho beneficio no es exigible por intermediarios o terceros".

ALCALDES

Mirandinos exigen a Capriles información sobre recursos

MIRANDA- Un grupo de alcaldes del estado Miranda se pronunciaron ante la ausencia del gobernador Henrique Capriles Radonski en el Consejo Federal de Gobierno.

Liliana González, alcaldesa del municipio Brión, indicó que el pueblo de Miranda no eligió a la secretaria de gobierno, Adriana D'Elia, por lo que no aceptaron su vocería en el Consejo Federal de Gobierno.

Mencionó que al estado Miranda le ha tocado recibir un excedente de 1.632 millones de bolívares que debe administrar el gobernador de Miranda, por lo cual "apoyamos la decisión del Consejo Legislativo Estatal, de verificar que estos recursos provenientes de la renta petrolera y el situado, sean para cancelar la deuda de nuestros maestros, bomberos, policías y trabajadores públicos".

González, en nombre de los 21 alcaldes del estado Miranda, solicitó públicamente al gobernador del estado, que convoque de inmediato al Consejo Estatal de Políticas Públicas para discutir qué harán con el excedente del Seniat, el cual viene con un crédito adicional para la inversión de obras.

"No le vamos a seguir aprobando al gobernador de Miranda proyectos que tengan que ver con la ranchificación de nuestro estado. Nosotros vamos a defender los proyectos de cada uno de nuestros municipios para el bienestar del pueblo", dijo. La alcaldesa de Brión explicó que en el Consejo Estatal de Políticas Públicas, es coordinado por los 21 alcaldes, los consejos comunales y las dependencias del gobierno nacional para discutir y conocer las obras en las que se invertirán los recursos otorgados.

RATIFICAN

Compromiso de apoyar a los sectores productivos del país

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres, a través de su cuenta en Twitter, comentó que ayer se inició la reunión semanal de la Vicepresidencia para la Economía y Finanzas, siguiendo los lineamientos del presidente Nicolás Maduro.

En la actividad estuvieron presentes, los representantes del ministerio de Industria, Transporte Acuático y Aéreo, Turismo, Petróleo y Minería, Alimentación, Agricultura y Tierras, al igual que el vicepresidente para la Seguridad y Soberanía Alimentaria y el presidente del Cencoex. Asimismo, dijo que en estas reuniones se discuten estrategias para impulsar a Venezuela como potencia productiva y que seguirán en trabajo articulado del Gobierno para propulsar los Cinco Motores de la Revolución.

En este sentido, el ministro señaló que el equipo que conforma la Vicepresidencia de Economía, ratifica su compromiso de apoyar a los sectores productivos del país.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <p>Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓</p> <p>Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓</p> <p>Aposille dell'Aia. ✓</p> <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Pdvsa contrata segundo cargamento de crudo de Argelia

HOUSTON- Petróleos de Venezuela contrato un supercarguero para trasladar un segundo envío de 2 millones de barriles de crudo de Argelia, reseñó Reuters. Venezuela comenzará a importar crudo ligero este mes con un cargamento de Saharan Blend, que está programado para llegar al terminal de Jose (En Anzoátegui) el 26 de octubre. Dos cargamentos adicionales de Rusia fueron comprados a Petrochina para ser recibida en la refinería Isla, operada por Pdvsa en Curazao.

No está claro todavía si esta segunda carga de crudo argelino será recibida en Venezuela o en uno de los terminales de Pdvsa en el Caribe, como Bonaire, Curacao o San Eustaquio.

Confagán: El 70% de la carne consumida en el país es de producción nacional

José Agustín Campos, presidente de la Confederación Nacional de Ganaderos (Confagan), aseguró que 70% de la carne consumida en el país es de producción nacional. Pese a los períodos de sequía y "escasez intermitente" que se presentan en el sector, Campos destacó que el país posee una producción de carne "respetable" y lo suficientemente eficiente para abastecer el consumo en todo el territorio.

"Se debe romper con los efectos estructurales y hacer un plan de genética ganadera que lleve a darle cobertura a las estadísticas internacionales: que por cada humano debe haber una cabeza de ganado".

El empresario resaltó que implementando las acciones y políticas pertinentes, se puede llegar a elevar la producción de este importante rubro a más de 60 millones de cabezas de ganado en todo el país.

Nueva aerolínea iniciará vuelos en noviembre

Con la premisa de ser parte de la solución a la situación que actualmente presenta el mercado aeronáutico venezolano, nace Navion Airlines, una nueva línea aérea que ya está a punto de encender motores y levantar su primer vuelo en el país. Navion iniciará operaciones a partir del próximo mes, y ofrecerá vuelos hacia los destinos de Cancún (México), Quito (Ecuador), La Habana (Cuba), Ft. Lauderdale (EE UU) y Madrid (España), desde el Aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía. William Durán, representante de Navion Airlines, explica que el proyecto se logra "gracias a una alianza operacional con la aerolínea Albatros Airlines, mediante la cual se realizaron las gestiones de los permisos de operación".

Así mismo, Durán destacó que en los próximos días esperan recibir la nave que hará posible poder cumplir con esos compromisos, y que además, ofrecerá disponibilidad para los próximos seis meses.

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, ratificó este jueves la medida ante la Sala Plena del TSJ

FGR solicitó declarar mérito para investigar a Caldera

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, ratificó este jueves ante la Sala Plena del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), la solicitud de declaratoria de haber méritos para el procedimiento penal ordinario contra el diputado a la AN, Juan Carlos Caldera López, por la presunta comisión de los delitos de suposición de valimiento y legitimación de capitales.

Durante su exposición ante los 32 magistrados del TSJ, la Fiscal General enfatizó que se presume que el parlamentario incurrió en los mencionados delitos cuando Caldera López recibió de manos de una persona desconocida una suma de dinero, de acuerdo con la denuncia que formularon tres ciudadanos del estado Miranda el 17 de septiembre de 2012, quienes consignaron un video, al cual se le practicó una experticia para corroborar su autenticidad.

Ortega Díaz puntualizó que del estudio realizado por el Ministerio Público, se llegó a la conclusión de que se pudiera estar en presencia de los referidos delitos.

Resaltó ante la Sala Plena del TSJ, que también se tomó en cuenta la rueda de prensa que ofreció el 13 de septiembre de 2012 el gobernador del estado Miranda, Enrique Capriles Radonski, quien luego de la transmisión del video por los medios de comunicación señaló: "El diputado Juan Carlos Caldera queda fuera de este proyecto. Él se puso al margen de este proyecto. Él no tiene el derecho de utilizar mi nombre, ni ninguna



otra persona tiene el derecho de utilizar mi nombre para obtener beneficios personales".

Advertió que fueron tan verosímiles los hechos expuestos, que el propio gobernador Capriles Radonski, en esa oportunidad, en plena rueda de prensa excluyó al diputado Caldera de su proyecto político.

La Fiscal General reiteró la solicitud de declaratoria de méritos con base en el video del 13 de septiembre de 2012, donde en una conferencia de prensa ofrecida por el parlamentario, reconoce haber recibido el dinero.

Ortega Díaz consideró que es necesario que el Máximo Tribunal acuerde tal solicitud, porque se hace pertinente investigar al diputado para determinar la procedencia del dinero, qué se hizo con él, su validez o ilicitud, la identidad de las personas que aparecen en el video, entre otras interrogantes que solo pueden despejarse si se investiga.

En cuanto al delito de legiti-

mación de capitales, también conocido como lavado de dinero o blanqueo de capitales, dijo que uno de los principales argumentos del diputado era que el dinero sería utilizado para su campaña como candidato a Alcalde, cuando lo que estaba más próximo eran las elecciones presidenciales.

"Para ese momento no había ninguna campaña, solo para elegir al Presidente de la República. ¿Para qué era ese dinero? Es más, él (Juan Carlos Caldera) nunca fue candidato a Alcalde", precisó.

En su intervención, advirtió que si no hay la declaratoria de méritos, si el hecho no se investiga, "cualquier ciudadano, cualquier funcionario público recibirá dinero y alegará que es para su campaña política y se le tendrá que exonerar de responsabilidad".

Aclaró que el Ministerio Público nunca ha violado el debido proceso ni el derecho a la defensa del parlamentario, quien decidió ser su propio defensor,

razón por la cual Díaz solicitó a la secretaria de la Sala Plena del TSJ, que dejara constancia en actas de la decisión de Caldera.

Alegatos de Juan Carlos Caldera

Por su parte, el diputado Juan Carlos Caldera López, expuso sus alegatos de defensa ante los magistrados del TSJ, en ejercicio de sus derechos a la defensa y al debido proceso. "Junto a nuestro pueblo de Petare y la verdad le dimos la cara hoy a la mentira, a esta olla que durante más de dos años he tenido que soportar. Ocurrió lo que lamentablemente estaba previsto, que no dieran la cara los señores: Wilmer Ruperti, Heliodoro Quintero y Erik Peña".

"El único que ha dado la cara y sigue dándola es Juan Carlos Caldera. No hubo manera de que se reconociera lo que hemos dicho sobre quién nos entregó el dinero y por qué nos lo entregaron", indicó.

Asimismo, aseguró que durante la audiencia que "sí me declaré culpable de un delito que con mucho orgullo ejerzo, el delito de ser dirigente de la oposición venezolana. Ese delito todos los días lo trabajo porque se trata de cambiar a Venezuela y darle un camino de progreso y de futuro". Indicó que el delito de legitimación de capitales "es sumamente grave. Se trata de 15 años de prisión para Juan Carlos Caldera. Si el mismo día que ocurrieron los hechos, Juan Carlos Caldera, dijo que ese dinero se lo dio Wilmer Ruperti ¿Por qué en dos años no se le ha investigado? Ruperti no tiene inmunidad parlamentaria pero sí inmunidad política".

Fedecámaras

Roig: Sincerar precios pega en los bolsillos

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, planteó que la actual situación económica del país podría haber sido otra si se hubiese implementado los correctivos a tiempo. Sostuvo que la sinceración de precios tiene muchos años retenida por un sistema perverso de controles.

"Cuando te corrigen los precios evidentemente te pega en los bolsillos", manifestó al citar como ejemplo el ajuste tarifario

en los estacionamientos. "No quiero justificar al dueño del estacionamiento, llevan varios años sin ganar dinero, pero qué diferente hubiera sido si en el pasado ocurrieran unos aumentos graduales acordes con la inflación", argumentó en entrevista a la emisora Unión Radio.

El valor empresarial en el desarrollo de los países

Jorge Roig, resaltó el papel como empleador del sec-

tor empresarial y destacó que en el mundo se reconoce este valor agregado. Indicó que incluso Bolivia, Ecuador y Nicaragua, que han tomado modelo político de Venezuela, se reúnen con sus empresas privadas.

"No hay ningún país que haya progresado sin tener un acuerdo con sus gobiernos y sus empresarios; y vemos cómo estos países del continente tienen una inflación del 5% o 6% porque se produce y toma

generaciones", alegó. Sin embargo, ante este panorama, lamentó que en Venezuela se haya hecho de la iniciativa privada "un enemigo que hay que vencer".

"Le tengo malas noticias al gobierno, al sector privado no lo vas a acabar porque somos los proporcionadores de empleo, los que hacen convertir las necesidades del pueblo en realidad, y somos importantes para la economía de un país", indicó.

Rubeiman
Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

J-30576047-0



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014
RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
(da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.

Il/La sottoscritto/a *Quien suscribe*

Cognome/i *(Apellido)* _____

Nome/i *(Nombre)* _____

Nato/aa _____ **Il** _____
(Lugar de nacimiento) *(fecha de nacimiento)*

E.mail: _____ **Tel/Cel:** _____

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela): _____ *Residencia en Venezuela*

Stato: _____ **Città:** _____ **CAP/Código Postal:** _____

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data _____ **Firma** _____
(lugar y fecha) *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: elettorale.caracas@esteri.it

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas
Ricevuto il: _____ **l'Autorità Consolare**



«Il matrimonio è come una società nella quale si devono stabilire norme, limiti e accordi perché altrimenti non funziona», afferma la Dott.ssa Angelina Giuliano

Matrimonio: comprensione, comunicazione e rispetto

Yessica Navarro

CARACAS: Cos'è l'innamoramento? Finisce l'amore oppure il dialogo? Perché arriva il divorzio? Quali ripercussioni ha il divorzio sui figli? Queste sono soltanto alcune delle domande alle quali la Dott.ssa Angelina J. Giuliano Di Carlo, laureata in psicologia all'Università Central de Venezuela e con 25 anni di esperienza, ha dato risposta.

L'innamoramento è quel sentimento che si sente verso un'altra persona e che diventa un problema quando non ci permette di distinguere tra le virtù e i difetti. Le persone si uniscono in matrimonio perché innamorate, ma le difficoltà nascono quando non sono coscienti dei difetti del nuovo compagno o compagna.

Così, la dott.ssa risalta l'importanza del conoscere in profondità tutti gli aspetti della persona con la quale decidiamo di condividere una vita. È importante soprattutto conoscere quegli aspetti della personalità che tutti, in qualche forma, cercano di nascondere. La dott.ssa spiega che dopo il matrimonio le persone iniziano ad abbandonare la maschera e ad essere sé stesse, cominciano a mostrare quella parte oscura che, attraverso un meccanismo di comunicazione, può diventare chiara. Si deve arrivare ad un consenso per «cambiare quello che si è necessario cambiare e fare il possibile per funzionare al meglio come coppia». Secondo la Dott.ssa Giuliano, ci sono tre fattori essenziali per mantenere con vita il matrimonio: comprensione, comunicazione e rispetto. Senza di loro la convivenza diventa molto difficile. Per nessuno è un segreto che ogni coppia ha i suoi problemi, come la specialista spiega:

Nelle coppie ci sono momenti belli ma anche altri di tensione. La cosa più importante è la comunicazione e la disposizione a chiedere e offrire scuse. Quando viene a mancare il rispetto cominciano le offese, cioè, la violenza familiare; si accumula risentimento e alla fine si arriva ad un certo punto in cui si sente che non c'è più amore. A volte le persone non cercano nessun aiuto. È importante sapere che, benché si parli di coppia, quella coppia è costituita da due persone che hanno delle differenze e che hanno anche una vita individuale. È per questo che la Dott.ssa Giuliano mette in evidenza gli spazi che ogni matrimonio deve permettere a ciascuno come individuo. Aggiunge che per ottenere il rispetto di quegli spazi in piena armonia «si deve avere molta fiducia, perché altrimenti arriva

la gelosia».

Con molta sicurezza, la psicologa parla di «piccoli dettagli che vanno riempiendo quella cisterna d'amore che è il matrimonio e che la mantengono in equilibrio». Sono i dettagli che la stessa dott.ssa Giuliano ha avuto modo di leggere in un libro e che ci descrive:

- Qualità di tempo: non importa se lavoriamo tutto il giorno, deve esistere uno spazio di tempo in cui ci ritroviamo e che dedichiamo alla comunicazione.
- Affetto fisico: non deve essere soltanto sessuale, può essere un bacio, un abbraccio, un come stai?
- Dettagli verso il compagno/a: i regali che si danno come sorpresa senza che sia un giorno speciale.
- Parole di affermazione: sono le parole di stimolo per i momenti difficili, parole che dimostrano che siamo orgogliosi

dell'altro/a.

• Piccoli gesti quotidiani: piccoli atti che ogni giorno facciamo all'interno della vita a due.

Tuttavia - la dott.ssa continua - «ogni persona ha una maniera particolare di esprimere l'amore che sente. A volte il problema è causato dal fatto che i due non parlano lo stesso linguaggio».

Quando le persone decidono di divorziare bisogna affrontare il problema dei figli, quando ci sono, giacché loro sono i più colpiti.

Dopo un divorzio i figli devono seguire le stesse regole, sia quando sono con il papà che con la mamma. Se questo non accade, i ragazzi tendono ad essere bambini problematici, senza limiti e da adulti potrebbero ripetere i comportamenti dei loro genitori perpetrando a loro volta nei figli. Un circolo vizioso che si interrompe solo quando si prende coscienza del problema.

La dott.ssa spiega che in alcuni casi il divorzio è come un duello perché «ci sono tristezza, rabbia, risentimento. Quando si comincia ad accettare la realtà ci si rende conto degli errori fatti e degli atteggiamenti che vanno cambiati. Questo processo è molto importante per evitare di ripetere gli stessi errori con un altro compagno».

Oggi, le persone non conoscono il vero significato dell'amore, non guardano con serietà al matrimonio e, quando sono coinvolte in questo meraviglioso mondo, dimenticano che per mantenere vivo il rapporto è necessario impegnarsi tutti i giorni. Un lavoro complesso ma che alla fine vale la pena. Tuttavia, se arriva il divorzio, bisogna essere sicuri di aver imparato la lezione.



DALLA PRIMA PAGINA

"Ius soli temperato",...

A inizio ottobre il premier Matteo Renzi aveva confermato di voler risolvere il problema dei ragazzi che vanno a scuola e frequentano i loro compagni italiani, parlano la loro stessa lingua ma non sono "uguali".
- Pensare ai nostri figli che stanno nella squadra di calcio insieme a bambini che hanno cognomi difficili da pronunciare ma hanno condiviso lo stesso ciclo scolastico e sono collegati ciascuno all'altro da un rapporto di amicizia, non è tema ideologico ma di rispetto che portiamo ai bambini - aveva detto lo stesso Renzi, già a febbraio.

E al festival internazionale di Ferrara si era detto certo che "su questi temi la stragrande maggioranza degli italiani sia straconvinta".

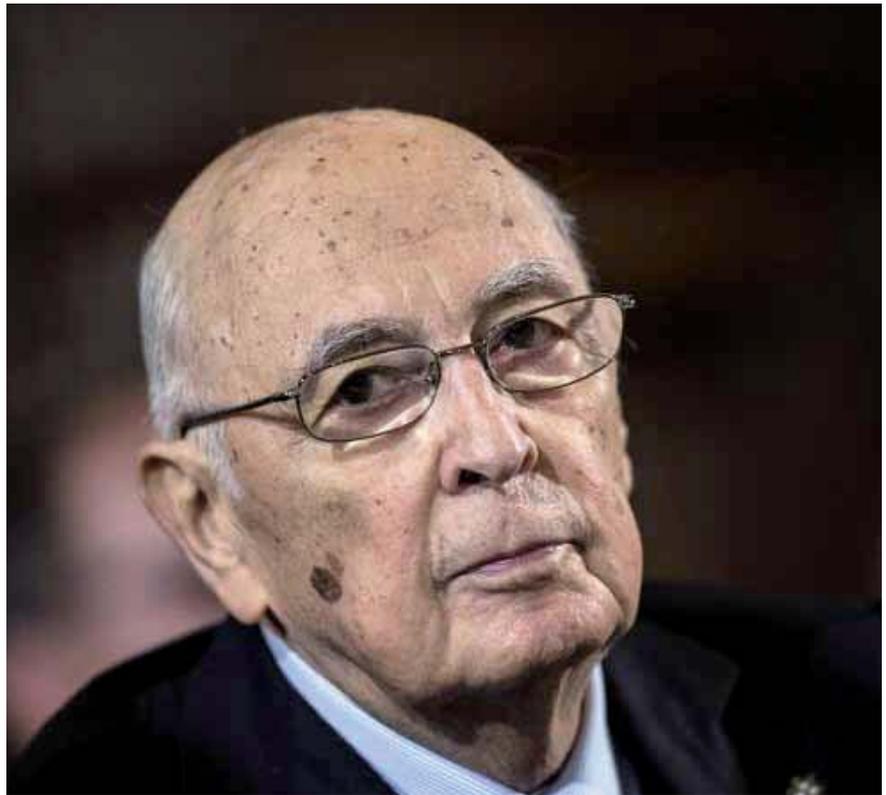
- Non vedo le difficoltà che c'erano fino a qualche anno fa, legate ad un atteggiamento di paura - ha detto ieri Berlusconi -. Era una nostra proposta avevamo anche scritto un intervento. Siamo d'accordo e riteniamo che dare la cittadinanza ad un figlio di stranieri sia doveroso quando questa persona ha fatto un ciclo scolastico e conosce la nostra storia.

Parole che però non sono certo piaciute ai leghisti, come testimonia la reazione di Salvini.

- L'emergenza del momento - ha detto - non è regalare la cittadinanza o il diritto di voto. L'idea di Renzi è una mediazione tra lo ius sanguinis attualmente in vigore nel nostro Paese (sei cittadino se sei figlio di italiani) e lo ius soli 'puro' su modello americano (sei cittadino se nasci in Italia).

Lo "ius soli temperato" non è una proposta nuova: ne aveva parlato già Gianfranco Fini nel 2009, quando era presidente della Camera, e il concetto era stato poi ripreso dagli ex ministri per l'Integrazione Andrea Riccardi - che aveva parlato di 'ius culturae' - e Cecilia Kyenge. Alcune proposte sono approdate in Parlamento negli ultimi anni, ma senza riuscire a trovare il necessario consenso. Della necessità di legare la cittadinanza all'istruzione si è detta convinta anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini che due giorni fa a Firenze ha ricordato di aver "parlato diversi anni fa di ius soli et culturae. E' dunque un tema che non solo condivido ma che, anche quando avevo altri ruoli, ho ritenuto fondamentale per poter far sì che un giovane straniero nato in Italia o arrivato in tenera età, se compie un percorso di approfondimento, di conoscenza vera dell'identità culturale del Paese sia ritenuto, come è, un italiano a tutti gli effetti".

Alla Camera è già tutto pronto per avviare l'iter della sessione di bilancio: il calendario prevede l'approdo in Aula, e il primo via libera, entro la terza settimana di novembre. Bonus mamme su richiesta



L'Ok di Napolitano alla manovra Si punta a un milione di neo-assunti

Silvia Gasparetto

ROMA Arriva a Montecitorio la manovra taglia-tasse e per la crescita targata Renzi-Padoan, che punta, attraverso lo scontro sui contributi, a 1 milione di nuove assunzioni. Dopo più di una settimana dal varo da parte del governo, e nel giorno in cui sono stati resi pubblici i rilievi della Ue all'Italia, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha messo la sua firma sul ddl che riorganizza il bilancio dello Stato per il prossimo triennio e che contiene, dettagliato, anche l'asso nella manica messo sul tavolo dal premier domenica in diretta Tv, il bonus bebè per i primi tre anni che dovrà però essere richiesto, a differenza del suo predecessore berlusconiano.

Alla Camera è già tutto pronto per avviare l'iter della sessione di bilancio: il calendario di massima prevede l'approdo in Aula, e il primo via libera, entro la terza settimana di novembre, e già la prossima settimana (probabilmente da giovedì) si partirà con le audizioni.

Lunedì poi previsto il nuovo round con i sindacati. Ma la strada per il futuro è tutt'altro che agevole e il governo lo sa. La manovra contiene 12,6 miliardi di rincarì Iva dal 2016: è una clausola di salvaguardia che l'esecutivo non vuole assolutamente utilizzare, ma dovrà per questo trovare le risorse

Parisi: "Da Fi netta opposizione"

ROMA - "Sulla manovra ci sarà la netta opposizione di Forza Italia perché questa è una finanziaria alla Renzi che con una mano dà e con l'altra toglie. E toglie in particolare modo nei prossimi anni perché ci sono almeno tra i 20 e i 25 miliardi di euro che rischiano di diventare tasse a partire dal prossimo anno al netto di quelle che già aumenta". Lo ha detto Massimo Parisi, Forza Italia intervenendo ad Agorà, su Rai3.

necessarie per 'sminare' questo pericolo. Se la manovra prende la sua forma definitiva, nel mix di interventi a favore di famiglie e imprese, resta ancora aperto il nodo della spending review a carico delle Regioni.

leri di buon mattino il presidente del Consiglio ha incontrato i governatori a Palazzo Chigi, aprendo alla richiesta di lavorare sui costi standard, così come chiesto dalle Regioni, ma chiarendo che il saldo non si tocca.

- Non c'è spazio per una mediazione - ha detto infatti Renzi alla delegazione guidata da Sergio Chiamparino - i miliardi sono quattro. Da qui due strade: o lo scontro o ci sono proposte alternative su cui si lavora in queste ore.

La proposta alternativa, il 'Lodo

agli enti locali, Comuni e Province compresi).

In ogni caso nella legge di Stabilità, se non si dovessero raggiungere gli obiettivi di risparmio, sono previste clausole di salvaguardia dal 2016, cioè l'aumento di due punti dell'Iva, per le aliquote ora al 10 e al 22% che vale 12,8 miliardi il primo anno e 19,2 miliardi nel 2017 per arrivare a 21,2 miliardi nel 2018.

Confermati nel testo trasmesso al Parlamento i principali interventi, dal Tfr in busta paga al taglio del costo del lavoro dall'Irap (che assorbe però il taglio del 10% introdotto quest'anno con dl Irpef). Sale, invece, la soglia per l'azzerramento triennale dei contributi sui neo-assunti, che passa dai 6.200 euro ipotizzati inizialmente a 8.060 ora previsti. E mentre gli 80 euro per i redditi bassi diventano strutturali (ma rivolti sempre alla stessa platea) arriva per i genitori che guadagnano fino a 90mila euro complessivi un nuovo bonus bebè: 80 euro ogni mese (960 in totale) erogati ai nuovi nati (o adottati) tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, fino al terzo anno (di vita, o dall'ingresso nella famiglia adottiva). Il tetto del reddito non vale dal quinto figlio in poi. Il 'bonus mamme' non concorrerà alla formazione del reddito, quindi si potrà sommare agli 80 euro.

Chiamparino' come è stato ribattezzato, sarà affinata a stretto giro, entro una settimana, dieci giorni al massimo, in modo da essere pronti a presentare le modifiche quando il Parlamento comincerà a vagliare gli emendamenti al testo, se si troverà l'accordo. L'obiettivo è quello di rendere sostenibile l'impatto della manovra per gli enti locali, senza intaccare i servizi (sanità in testa) e senza arrivare a dover imporre nuove tasse locali ai cittadini. I governatori insistono sulla necessità che la razionalizzazione delle spese riguardi tutti i livelli dell'amministrazione, ministri compresi (anche se la stretta a carico dei dicasteri nella legge di Stabilità c'è e supera i 6 miliardi, lo stesso importo chiesto complessivamente

LA GIORNATA POLITICA

La benedizione del Colle

Milena Di Mauro

ROMA - A poche ore dall'inizio del Consiglio Europeo di Bruxelles, il primo sotto la presidenza italiana, Giorgio Napolitano alza la parola a Matteo Renzi. Contro chi frena e difende "vecchi assetti strutturali e di potere", il Capo dello Stato loda senza nominarlo il giovane premier, capofila di chi con "insofferenza" per il vecchio e "determinazione, forte come da lungo tempo non si vedeva" cammina senza fermarsi sulla strada delle riforme. È l'ennesima benedizione, quella che l'inquilino del Colle impartisce. Ed è indiretta risposta ai rilievi della tanto attesa (e infine arrivata) lettera dell'Europa: la strada intrapresa dall'Italia è quella giusta, la volontà riformatrice porterà risultati.

Sotto il più benevolo atteggiamento della nuova commissione Juncker, il governo italiano dovrà tuttavia rispondere ai chiarimenti chiesti dall'Ue sul "significativo scostamento" dai parametri, mettendo in mora l'Italia che resta sotto il 3% di deficit ma non corregge abbastanza la rotta e fa lievitare il debito.

"Non ci sono grandi problemi, ci sono uno o due miliardi di differenza che possono essere trovati anche domattina, basta un piccolo sforzo in più", ostenta sicurezza il premier da Bruxelles. I ruvidi toni scelti da Renzi per replicare al presidente della Commissione Ue uscente Barroso (che ha criticato la diffusione della lettera in Italia) sono un esplicito benvenuto al suo successore Juncker, che offre la sponda di politiche più favorevoli alla crescita e un gigantesco piano di investimenti per 300 miliardi. Senza reverenze, entrando al Justus Lipsius, il premier italiano attacca Barroso: "Pubblicheremo non solo la lettera, ma tutti i dati economici di quanto si spende in questi palazzi. E sarà molto divertente...". E sempre l'esigenza di dare una svolta riformatrice al paese spinge Renzi a ricorrere per l'ennesima volta alla fiducia sullo Sblocca Italia e sulla riforma della Giustizia civile, sollevando diverse critiche. E ancora la necessità di riforme "tempestive" è la ragione che il presidente del Consiglio adduce in risposta ai richiami del presidente della Camera Laura Boldrini per il ricorso frequente ai decreti.

"Talvolta sono l'unico strumento di cui il governo dispone", ribatte. Intanto le ripetute aperture di Matteo Renzi ai grillini (ultima la chiamata a scegliere insieme sulla Consulta) impensieriscono non poco Silvio Berlusconi, che nuovamente riunisce i suoi e li invita a non escludere un "soccorso azzurro" ogni qualvolta Renzi abbia bisogno di una maggioranza più ampia su tematiche condivise. Oggi lo sono diventate il riconoscimento delle coppie di fatto secondo il modello tedesco, lo ius soli (vecchio cavallo di battaglia dell'odiato ex delfino Gianfranco Fini), ma anche una legge elettorale che porti al bipolarismo (purché con soglie tali da non stimolare il frazionamento del voto).

La scelta di seguire Renzi su terreni accidentati per il centrodestra come quello dei diritti civili espone Berlusconi al rischio che la nascita Costituente Popolare di Ncd-udc-Pd diventi il riparo dei moderati. Per questo il Cav insiste sul tema delle soglie e chiede di non abbassarle in modo vantaggioso per Alfano. Il premier continua a giocare su più tavoli. Ma una partita decisiva sarà la guerra dei numeri del week end, con la contrapposizione della Leopolda (il think tank renziano alla sua quinta edizione a Firenze con ministri, diecimila iscritti e cento tavoli di discussione) e la piazza della Cgil, con il leader Camusso e vari pezzi del Pd che, alla testa dei lavoratori, vanno alla conta e alla prova muscolare contro la parata fiorentina dei renziani.

Il Presidente del Senato ha ricordato "i procedimenti penali fatti in Italia contro i responsabili dei crimini della dittatura, che hanno portato a cinque condanne all'ergastolo"



Grasso a Baires, 661 storie di desaparecidos italiani

BUENOS AIRES - "Duecentosessanta fascicoli che si aggiungono ad altri 401 documenti. Complessivamente, 661 storie di persone e famiglie di italiani ed italo-argentini": così il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha definito la documentazione sugli scomparsi in Argentina della rete diplomatica-consolare finora in possesso di Roma e ora in mano alle autorità di Buenos Aires.

La consegna della quarta e ultima tranche della documentazione, avvenuta durante una cerimonia all'ambasciata italiana, è seguito ad altri tre gruppi di fascicoli già a disposizione di Buenos Aires.

- Fra i 35 mila documenti analizzati e declassificati dal ministero degli

DEPUTATO M5S

Dichiarazioni choc, il killer pazzo o ha trovato ragione?

Francesca Chiri

ROMA - Non erano bastate la gaffe di Di Battista sull'Isis, gli azzardi di Marco Zullo sulle scie chimiche, le cadute di stile di Davide Bono sulle decapitazioni ad orologeria per la visita di Renzi a Baghdad, lo stop all'import del grano saraceno, le prove schiacciati di Tatiana Basilio sull'esistenza delle sirene, il commosso ricordo per il Kamikaze marocchino di Manuela Corda. Ieri il deputato della Repubblica, il cinquestelle Carlo Sibilia, già noto per aver sostenuto la mendacità dello sbarco sulla luna ("Dopo 43 anni ancora nessuno se la sente di dire che era una farsa...") aggiunge un nuovo chocante capitolo agli "svarioni" M5s. Su Fb, dopo una premessa su disoccupazione, fame, malattie e analfabetizzazione che attanagliano il mondo si domanda se l'attentato in Canada sia "opera di un pazzo o di qualcuno che ha ritrovato la ragione".

Un post che 'piace' a 62 persone, è stato condiviso 124 volte, ma che, come ovvio, si porta dietro un diluvio di critiche e sfottò. Che questa volta non sono trainate dall'amplificazione dei media: la reazione in rete è infatti immediata. I followers di Sibilia prendono spunto dalle sue stesse parole per attaccare: il deputato stigmatizza l'analfabetismo e Alfredo lo provoca: "Rileggi un po' sta minchiata che hai scritto e vedi di trovare gli errori. Se non li vedi, allora fatti delle domande". Francesco ironizza: "ma questo che 'ha ritrovato la ragione' non è che ha pure trovato il portafogli di Roberta Lombardi con gli scontrini?". Alessandro R. gli consiglia un Tso mentre Alessandro P. lo esorta a fare "pace col cervello". Angelo scrive: "Tu la ragione invece non sai nemmeno lontanamente dove alberga". Diletta: "E noi dobbiamo pagare gente come lei? Al confronto Gasparri è uno statista. Si vergogni!".

"Sibiliaaaaaaa lo cambiamo 'sto microchip?" lo sfotte Gianluca ricordando il già famoso meccanismo sottopelle del collega Paolo Bernini ed anche Paola lo prende in giro: "troppe scie chimiche o banale deficienza?". Bea gli domanda: "Paura di venire obliato e non venir notato nel prossimo mandato o ci credi proprio? Insomma, ci sei o ci fai?". Proprio quello che Beppe Grillo ha detto oggi del Capo dello Stato, senza le debite né rispettose distanze.

esteri per la consegna al governo vi sono - ha precisato Grasso - preziose informazioni fornite da sopravvissuti ai centri di detenzione ed altre fonti, e fitti carteggi, che potranno contribuire a ricostruire storie individuali, restituire identità e scrivere la storia dell'Argentina. Sul piano giudiziario, Grasso ha inoltre ricordato "i procedimenti penali fatti in Italia contro i responsabili dei crimini della dittatura, che hanno portato a cinque condanne all'ergastolo", segnalando d'altra parte "il processo 'Condor' in corso a Roma che vede imputati 20 esponenti di giunte militari e servizi di sicurezza di Bolivia, Cile, Perù e Uruguay per aver causato la morte di 23 cittadini italiani".

AFGHANISTAN

I talebani avanzano,
si teme un nuovo Iraq

Gina Di Meo

NEW YORK. - Era considerata una delle province più sicure dell'Afghanistan, ora sta cedendo ai talebani. E' la sorte della provincia settentrionale di Kunduz, dove gli estremisti stanno guadagnando sempre più terreno. Il tutto mentre volgono al termine i 13 anni di missione Isaf, col ritiro definitivo delle truppe americane e degli alleati ormai dietro l'angolo. Secondo quanto riporta il New York Times, due distretti di quella provincia sono già totalmente sotto controllo talebano. La storia si ripete proprio mentre le autorità occidentali insistono sul successo della missione in Afghanistan, di cui uno dei cavalli di battaglia è stato quello di addestrare le forze di sicurezza afgane e renderle autonome nella gestione della sicurezza locale. Ma l'avanzata dei talebani in un'area che non è stata un fronte di battaglia principale presenta un quadro diverso e lascia intravedere in Afghanistan lo spettro di ciò che è diventato l'Iraq dopo l'abbandono delle forze Nato: "I talebani posso prendere la città quando vogliono - ha detto Hajji Aman, uomo d'affari di Kunduz City - è solo che non vogliono farlo ora". L'ultima volta che la provincia ha avuto problemi di sicurezza è stato nel 2008, quando le forze Nato avevano concentrato la loro attenzione nella zona sud orientale del Paese. Poi la situazione si è stabilizzata nel 2010 dopo l'invio da parte degli Stati Uniti di alcune migliaia di soldati. Oggi quegli sforzi sembrano essere svaniti nel nulla. In alcuni distretti del nord i talebani hanno instaurato un governo parallelo, usando la strategia della carota piuttosto che quella del bastone: invece di chiudere le scuole, ad esempio, le hanno lasciate aperte e si sono messi a distribuire anche penne e quaderni, proprio come facevano le forze Nato. Hanno lasciato aperte anche le scuole femminili, una volta obiettivo principale della violenza sotto il regime talebano negli anni '90. Hanno anche cambiato atteggiamento sugli aiuti internazionali e dato la loro benedizione a diversi progetti di sviluppo: hanno un apparato trasversale al governo - ha detto un contractor sotto anonimato di Usaid (la missione americana di cooperazione e sviluppo) - che approva i progetti. I residenti hanno anche favorito l'avanzata talebana anche dal punto di vista della gestione della sicurezza, soprattutto perché stanchi dei continui abusi da parte delle forze afgane. Così i talebani si sono impossessati di circa 20 checkpoint della polizia dalla scorsa estate. La polizia è stata da sempre un punto problematico sia per gli afgani che per la coalizione Isaf. Inizialmente addestrata dalle forze speciali americane, i problemi sono cominciati soprattutto quando c'è stato il passaggio di consegne al ministero dell'Interno. A quel punto i comandanti delle diverse stazioni hanno cominciato ad abusare per propri scopi della loro posizione.

E' stato l'attentato più clamoroso della storia canadese, il pericolo corso è chiaro a tutti. Se un ex poliziotto di nome Kevin Vickers, oggi gran cerimoniere alla Camera, non avesse bloccato il killer a pochi metri dalla soglia dell'aula parlamentare sarebbe diventato impossibile evitare una strage



Il killer ha agito da solo Torna l'incubo dei lupi solitari

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - Poteva essere un massacro. A un giorno di distanza dall'attacco al Parlamento di Ottawa, l'attentato più clamoroso della storia canadese, il pericolo corso è chiaro a tutti, nonostante sulle indagini regni ancora il massimo riserbo e le notizie vengono fuori col contagocce. La più importante la dà la polizia, dopo oltre 24 ore di incertezza: a scatenare l'inferno è stata una sola persona, un 'lupo solitario'. Nessun comando in azione, dunque, come si era a lungo creduto. Nessuna cellula dormiente passata alla fase operativa e nessun complice da braccare. Ma se un ex poliziotto di nome Kevin Vickers, oggi gran cerimoniere alla Camera, non avesse bloccato il killer a pochi metri dalla soglia dell'aula parlamentare sarebbe diventato impossibile evitare una strage. E una strage era molto probabilmente quello che voleva Michael Zehaf-Bibeau, 32 anni, ex tossicodipendente, pregiudicato e di recente convertito all'Islam. Il suo vero nome era Michael Joseph Hall, originario del Quebec. Sua madre, Susan Bibeau, lavora per i servizi immigrazione del governo canadese. A luglio le autorità canadesi gli avevano ritirato il passaporto, perché considerato "viaggiatore ad alto rischio". Era stato quattro volte negli Stati Uniti, e pare avesse pianificato un viaggio in Medio Oriente o in Libia. Anche se è ancora incerta l'esistenza o meno di legami tra l'uomo e ambienti jihadisti veri e propri. "Voleva andare a studiare l'Islam e l'arabo", racconta chi l'ha conosciuto di recente alla moschea di Van-

CANADA

Nathan Cirillo: la vittima italo-canadese tradita dal destino

WASHINGTON. - Tradito dal destino. Perché "amava l'esercito e diventare soldato era il suo sogno fin da bambino". Quella maledetta mattina dell'altro ieri il riservista Nathan Cirillo non doveva essere a Ottawa. Il militare italo-canadese di 24 anni era di guardia al milite ignoto nel perimetro del complesso governativo noto come 'Parliament Hill', per compiere una rotazione di un mese. La posizione era stata creata sette anni fa, dopo che negli ultimi anni la struttura era stata danneggiata dai vandali. Nathan era insieme ad un collega al War Memorial, dove vengono commemorati i caduti di guerra. Non si è accorto dell'assalitore, il 32enne Michael Zehaf-Bibeau, che ha aperto il fuoco davanti al Parlamento. I proiettili lo hanno colpito alle spalle. A nulla sono valsi i soccorsi e Nathan è morto in ospedale. "Non aveva paura di nulla. Il suo sogno era di proteggere il suo Paese, ha sempre voluto essere un soldato, è stato perfino in Afghanistan", dice all'Ansa lo zio di Nathan, Jim Cirillo, 66 anni, trattando a stento le lacrime. "Il Canada e il mondo hanno perso davvero una persona speciale". Nathan era nato ad Hamilton da Frank e Kathy Cirillo. Il padre e gli zii, compreso Jim, lavoravano al negozio di alimentari che il nonno del soldato, Anthony, aprì nella cittadina appena emigrato dal piccolo paese di Fabrizia, nel comune di Vibo Valentia, in Calabria. I genitori di Nathan, che ha due sorelle, si separarono in maniera burrascosa quando lui era piccolo e il padre emigrò in Costa Rica. "Lo abbiamo avvertito e si sta già organizzando per rientrare in Canada. Non sappiamo ancora quando si terranno i funerali, probabilmente nel fine settimana", dice ancora lo zio. E' stato lui, insieme al padre di Nathan, a trasmettergli la passione per il calcio. I due fratelli, infatti, hanno fatto parte del team 'Italo-Canadians', una squadra di calcio semiprofessionistica canadese. "Iniziosi a giocare da piccolo, ma negli anni si appassionò anche all'hockey (sport nazionale in Canada, ndr). E alla fine scelse quello". Ma stare nell'esercito era quello che voleva fare. Una carriera divisa con un altro lavoro, quello del buttafuori in un locale di Hamilton. "Spesso si presentava al lavoro con l'uniforme perché non faceva in tempo a cambiarsi tanto era dedicato all'Arma", prosegue lo zio. Nonostante la sua giovane età, Nathan aveva un figlio di 5 anni, ora affidato alla nonna. "Non siamo ancora stati in grado di dirgli che il suo papà non c'è più. Ma al momento giusto saprà. Saprà che Nathan era già un uomo".

couver. Forse voleva seguire le orme del padre, Belgasem Zahaf, che in Libia andò per combattere il regime di Gheddafi. Una storia inquietante la sua, che ricorda quella di Martin Couture-Rouleau, il canadese anch'egli divenuto musulmano e che giorni fa ha ucciso, investendolo con l'auto, un soldato. Un militare come Nathan Cirillo, la vittima italo-canadese (i nonni venivano dalla Calabria) uccisa da Zehaf-Bibeau davanti al National War memorial prima dell'irruzione in Parlamento. Alcune immagini riprendono l'assalitore mentre risale in macchina dopo aver sparato a Cirillo, dirigendosi verso il Parliament Hill. L'area è ancora in gran parte off-limits, l'ingresso al pubblico vietato. Ma nell'aula della Camera i lavori sono già ripresi. "Siamo tutti canadesi, non ci faremo intimidire", ha detto il premier Stephen Harper, invitando tutte le forze politiche a unirsi nella lotta al terrore. La commozione è stata enorme quando in aula è entrato l'eroe Vickers, sopraffatto dalle lacrime di fronte a una standing ovation dei parlamentari durata quasi cinque minuti. Intanto l'incubo 'lupi solitari' toglie il sonno a Ottawa come a Washington. L'Fbi e la Homeland Security hanno diffuso un dispaccio a tutte le forze dell'ordine americane chiedendo di "essere vigili". E i controlli al confine col Canada sono stati rafforzati. Mentre la madre di Zehaf non ha parole per quel che è successo: "Piango per le vittime della spataria, non per mio figlio".



I Viola vincono anche a Salonicco e restano in vetta al Gruppo K a punteggio pieno: Vargas stende il Paok, per la squadra di Montella sedicesimi ad un passo

La Fiorentina centra il tris, qualificazione vicina

FIRENZE - Reagire dopo il pesante ko di domenica scorsa al Franchi contro la Lazio non era semplice. Invece, sull'insidioso campo di Salonicco (i greci non vi perdevano da undici gare 'europee') la Fiorentina di Montella batte 1-0 il Paok grazie al gol nel primo tempo di Vargas, collezione la terza vittoria in altrettante gare, con zero gol subiti. In poche parole, la squadra viola ipotoca il passaggio del turno come prima del girone. Alla vigilia Montella aveva sottolineato che avrebbe voluto vedere una Fiorentina diversa, una Fiorentina che ragionasse da grande squadra nel reagire alle critiche e alle sconfitte. E così è stato. Senza dimenticare che Montella ha in pratica rivoluzionato la squadra, mandando in campo una formazione con ben nove giocatori diversi rispetto alla gara contro la Lazio. Nonostante questa massiccia

'rivoluzione' la Fiorentina è riuscita a fare la gara dall'inizio alla fine. Dominando il match e trovando il gol al 39' pt con Vargas, bravo nel farsi trovare al momento giusto al centro dell'area per concretizzare il gran contropiede di Ilicic (in Europa sembra un giocatore totalmente diverso rispetto a quanto riesce a dare in campionato), bravo alla fine nell'anticipare l'intervento del difensore greco. Una Fiorentina che avrebbe potuto vincere con un risultato più ampio se Bernardeschi, per due volte, nel primo tempo e Cuadrado nella ripresa avessero concretizzate quelli che sembravano gol già fatti. "La squadra ha risposto bene, mi è piaciuto molto l'atteggiamento di squadra, la mentalità. Anche nel finale, quando abbiamo sofferto un po' ma tutti insieme. Eravamo anche un

po' stanchi, ma abbiamo lottato per portare a casa una vittoria preziosissima su un campo difficile e contro la squadra forse più insidiosa. Bella prestazione", dice mister Vincenzo Montella a fine gara. Il tecnico della Fiorentina ha poi aggiunto: "Stress? In Italia ci sono sempre motivi per stressare un allenatore, anche se sei primo in classifica (ride, ndr). E' una vittoria che dà entusiasmo e convinzione, come successe dopo la Dinamo Minsk nella gara contro l'Inter". E domenica c'è la sfida al Milan: "Va affrontato con volontà e voglia di vincere, con la nostra mentalità. Sarà una partita delicata, come ce ne sono tante nell'arco della stagione - ha ricordato Montella -. Credo che la squadra arriverà pronta dal punto di vista mentale, che poi è la base per arrivare a grandi successi".

EUROPA LEAGUE

Inter flop nel giorno dell'addio di Moratti

MILANO - Il caos nella società e a Milano, messa a soqquadro dagli ultras francesi, fa scivolare quasi in secondo piano una partita - quella fra Inter e Saint Etienne - che comunque non passerà alla storia. Finisce 0-0 la sfida di Europa League fra i fischi, ormai di prassi, per Mazzarri. Thohir è in tribuna un po' torvo, la gara è grigia, decisamente mediocre. L'Inter avanza in Europa, resta in testa al girone con 7 punti, con la solita fatica vista in campionato. Nezzurri senza gamba e senza cuore, lenti, amorfi, stanchi ancora prima di iniziare. Una giornata particolare quella che ha vissuto l'Inter: Moratti lascia definitivamente in polemica con la nuova proprietà che - sostanzialmente - lo ha accusato di aver gestito male i conti e di aver provocato il buco di 103 milioni. Un'altra ferita a una squadra che fatica a ritrovarsi e soprattutto non riesce a esprimere un gioco accettabile. Mazzarri fa turn over con Carrizo fra i pali, rispolvera Kuzmanovic e lancia in avanti la coppia Guarin (con la fascia di capitano) e Icardi. Pubblico freddo, partita che non decolla: l'Inter costruisce un paio di occasioni con Icardi e un'altra con Guarin sul quale è bravo a chiudere il portiere Ruffier, il Saint Etienne ci mette buona volontà sospinto da un tifo indiadolato. L'unica vera palla gol capita su punizione - allo scadere del primo tempo - a Tabanou. Carrizo salva in calcio d'angolo. I francesi erano stati pericolosi al 24' con un buon colpo di testa di Teophile, ma il primo tempo si chiude a reti inviolate fra i mugugni del pubblico. Nel secondo tempo cambia poco con il Saint Etienne che prende coraggio, M'Vila che si fa male (distorsione al ginocchio) e qualche sporadica occasione. Al 18' Kuzmanovic potrebbe segnare ma Ruffier para. Tabanou mette invece Carrizo in difficoltà, subito dopo Hamouma prova il tiro ma senza esito. Sul finire Ruffier nega il gol a Hemanes. Mazzarri in panchina sfoggia il suo repertorio, litiga con la bottiglietta d'acqua, confabula con il suo gemello diverso Frustalupi. Ancora fischi per l'allenatore che comunque proprio non riesce a trovare la quadra: il rendimento dei suoi è stentato e deprimente. Il futuro, da ieri senza Moratti, artefice della grandezza dell'Inter, non sembra roseo.

EUROPA LEAGUE

Torino al comando: 2-0 all'Helsinki

TORINO - Il Torino mette in chiaro le proprie intenzioni fin dalle battute iniziali di gara e schiaccia il Helsinki nella sua metà campo. La prima chance della partita arriva quasi subito: con il venezuelano Josef Martinez scatta col tempo giusto sul lancio di Maksimovi e in mezza girata impegna Doblas, che alza oltre la traversa. Le ripartenze dell'HJK sono sporadiche quanto inefficaci, così la retroguardia finnica va costantemente in affanno sugli affondi granata. Molinaro calcia in corsa su cross dalla destra di Darmian, ma non inquadra il bersaglio, poi è El Kaddouri a deliziare la platea con un colpo di mezzo esterno dai 25 metri che si stampa sulla traversa. Il gol è nell'aria: Amauri fulmina Doblas da centro area, ma viene valutato in fuorigioco, e un minuto più tardi, al 35', è Molinaro a sbloccare la sfida. L'esterno sinistro granata stavolta sfrutta al meglio l'invito di Darmian e spedisce in rete con il piatto destro la palla dell'1-0. La squadra di Ventura concretizza così la netta supremazia espressa sul campo e torna negli spogliatoi senza aver corso nemmeno un rischio nella prima frazione. In avvio di ripresa l'HJK prova timidamente a farsi vedere in avanti con una punizione di Lod smanacciata da Padelli, ma la musica non cambia e quando il Toro accelera l'HJK soffre. Il raddoppio granata arriva al 58': Amauri si crea lo spazio per la battuta al limite dell'area e fulmina Eriksson, in campo al posto dell'infortunato Doblas, con un potente destro. Per l'ariete italo-brasiliano è il primo gol con la maglia del Torino. Da qui in poi è tutta discesa per la banda Ventura, che gioca se possibile ancora più in scioltezza. Quagliarella rileva un applauditissimo Amauri, poi è il turno di Nocerino e del rientrante Barreto, che sostituiscono rispettivamente Benassi e Martínez. Il Toro si concede anche un po' di accademia, senza affondare con troppa decisione alla ricerca del tris, e al fischio finale può festeggiare il primato solitario nel girone grazie anche all'1-1 tra Bruges e Copenaghen.

EUROPA LEAGUE

Benitez fa turnover e il Napoli affonda in Svizzera

BERNA - Il famigerato turnover di Rafa Benitez colpisce ancora. Il tecnico spagnolo schiera otto riserve e lo Young Boys domina la partita e si prende i tre punti, concludendo meritatamente con un netto ed inequivocabile 2-0. Gli svizzeri raggiungono così gli azzurri in testa alla classifica a conclusione della prima fase del girone di Europa League. Il Napoli è disorientato e sbandato ed è costantemente in balia dell'avversario che, per la verità, non impressiona per capacità tecnico-tattiche, ma che fa onestamente la sua partita, quantomeno con ardore, grinta e voglia di vincere. Caratteristiche, queste ultime che non fanno parte del bagaglio della squadra di Benitez, un undici molle, titubante, confuso. Il tecnico spagnolo rinuncia, tutti assieme, a Higuain, Cal-

lejon, Hamsik, Koulibaly ed Insigne, che non va neppure in panchina. I sostituti lasciano il segno solo per la loro assoluta incapacità di incidere sulla gara. Un turnover sciagurato che porta Benitez a schierare Michu, De Guzman e Mertens a sostegno dell'unica punta, Zapata senza che i quattro attaccanti riescano a creare una sola vera occasione da gol. Soltanto nel finale di gara, con il risultato già compromesso dopo il gol del vantaggio dello Young Boys giunto al 6' della ripresa, l'allenatore manda in campo prima Hamsik, poi Callejon ed infine, a solo sei minuti dal fischio finale, il Pipita Higuain. Il problema, però, è che gli svizzeri, una volta trovato il gol del vantaggio, si chiudono in difesa, piazzando dieci uomini dietro la linea delle palle e lasciando in

avanti il solo mastodontico Hoarau. Il gioco del Napoli dovrebbe essere velocizzato in questa fase ed invece gli azzurri danno vita ad una stucchevole, noiosa ed inutile serie di passaggi laterali che non sortiscono alcun effetto. Nel recupero poi i padroni di casa riescono a rompere l'assedio e con un veloce contropiede costruiscono l'azione che porta al raddoppio. Per il Napoli la sconfitta è pesante, non tanto per le conseguenze che potrà avere sul prosieguo del torneo europeo, nel quale la qualificazione al turno successivo è, almeno sulla carta, ancora piuttosto agevole, quanto sul morale della squadra. Perdere in malo modo contro un avversario modesto come lo Young Boys può lasciare strascichi che rischiano di ripercuotersi anche sul cammino in campionato degli azzurri.

L'agenda sportiva	Venerdì 24 -Baseball, Giornata della LVBP	Sabato 25 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 26 -Baseball, Giornata della LVBP Motomondiale, Gp della Malesia	Lunedì 27 -Baseball, Giornata della LVBP	Martedì 28 -Baseball, Giornata della LVBP -Nuoto, Civ: Coppa Pollito	Mercoledì 29 -Baseball, Giornata della LVBP -Nuoto, Civ: Coppa Pollito -Calcio, Venezuela Mineros - Caracas Zamora - Trujillo
--------------------------	---	--	--	--	---	---



Il nostro quotidiano

Spettacolo



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | venerdì 24 ottobre 2014

Más de 1.600 personas presentes en el Auditorio León de Greiff disfrutaron y ovacionaron de pie las interpretaciones de los músicos venezolanos

Banda Sinfónica Juvenil Simón Bolívar ovacionada en Bogotá

BOGOTÁ- Luego de dos años de ausencia en tierras neogranadinas, la Banda Sinfónica Juvenil Simón Bolívar regresó al Auditorio León de Greiff, reconocido escenario acústico de la ciudad de Bogotá y América Latina, para ofrecer un maravilloso espectáculo musical esta vez como parte de un sentido homenaje dedicado al Maestro José Antonio Abreu, organizado por la directiva de la Universidad Nacional de Colombia.

Gracias a la invitación especial de la Universidad Nacional de Colombia, la

Banda Sinfónica Juvenil Simón Bolívar dirigida por el maestro Sergio Rosales interpretó a sala llena un repertorio conformado en su mayoría por obras de compositores contemporáneos. Engalanaron la noche con SummerTime y Rhapsody in blue, de George Gershwin, con la participación del maestro icono y referencia del piano en Venezuela y el mundo- David Ascanio, y la hermosa y sutil voz de la soprano Karina Ochoalcalá, obras en las que se combinan elementos de la música clásica con efectos de influencia jazzística. Seguidamente los músicos venezolanos interpretaron Godzilla eats las Vegas, de Eric Whitacre,



inspirada en ese animal mitológico de la cultura japonesa, cuyo concepto musical narra de manera divertida la historia de una visita de Godzilla a la ciudad de Las Vegas. El compositor creó esta obra con el objetivo de recrear una escena dramática compuesta por ritmos y cambios rápidos de estilos, logrando un resultado sonoro y visual realmente único. El momento especial de la noche fue protagonizado por más de 180 músicos, quienes estrecharon lazos musicales en un intercambio binacional para rendir homenaje al maestro José Antonio Abreu,

creador y fundador del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela. La Banda del Conservatorio de la Universidad Nacional de Colombia y la Banda Sinfónica Juvenil Simón Bolívar exaltaron el legado cultural inculcado por El Sistema, el programa cultural de inclusión social replicado en más de 45 países del mundo.

Dirigidos por Tetsuo Kagehira, conductor de la Banda del Conservatorio de la Universidad Nacional de Colombia, interpretaron dos obras japonesas: Disco Kids, del compositor Nahoro Iwai; y

Pop, descriptiva en la calle principal de Osamu Shoji. Luego, Sergio Rosales volvió al escenario y tomó la batuta para cerrar el concierto, y dirigir dos obras emblemáticas de la cultura venezolana y colombiana como lo son Alma llanera, de Pedro Elías Gutiérrez, y Colombia tierra querida, de Lucho Bermúdez, desatando la emoción del público que no dudó en aplaudir y corear de pie los temas latinoamericanos.

Ana Belén Sáez, directora de Divulgación Cultural de la Universidad Nacional de Colombia expresó: "Como siempre estamos maravillados. Los músicos de El Sistema siempre tocan el fondo de nuestro ser; los chicos de la Banda Sinfónica Juvenil Simón Bolívar hacen música desde la emoción y la sensibilidad. El nivel técnico es impresionante, alcanzan grandes niveles de volúmenes, y ejecutan sus obras con gran precisión, además dirigidos por un gran maestro. Lo de esta noche fue fantástico, ¡Bravo!".

La próxima parada de esta gira Colombia 2014 de la Banda Sinfónica Simón Bolívar será en el municipio Tocancipá al norte de Bogotá, donde participarán en el "1er Festival Internacional de Música Toquemus".

BREVES

El Cascanueces

La Fundación Teatro Teresa Carreño se complace en anunciar la décimo novena temporada del Ballet "El Cascanueces" que se presentará los días 12, 13 y 14 de diciembre de 2014. Esta coreografía del Maestro Vicente Nebrada se ha convertido en uno de los espectáculos más vistos en nuestro país, agotando cada una de las funciones durante 18 temporadas consecutivas.



Las funciones serán los días viernes 12 a las 7:00pm, sábado 13 y domingo 14 a las 11:00am y 4:00pm. Las entradas para este clásico navideño se encuentran a la venta a través de la página web www.teatroteresacarreno.gov.ve y en las taquillas del teatro entre 100 y 400Bs para adultos y a mitad de precio para niños y tercera edad.

Gala Criolla llevará la ópera venezolana al TTC

Los espacios del Teatro Teresa Carreño se preparan para recibir la Gala Criolla Somos Venezuela, evento que recogerá las voces más importantes de la ópera nacional. Pautado para el 1 de noviembre a las 6:00pm, el encuentro se efectuará en la Sala Ríos Reyna y contará con la participación de la Orquesta Filarmónica Nacional bajo la dirección del maestro Ángel Pagliuca.

El valor del boleto es de 100Bs y se encuentran a la venta en las taquillas del teatro y a través del portal web: www.teatroteresacarreno.gov.ve.

Nueva serie "Halt and Catch Fire"

AMC anuncia que estrenará de manera exclusiva la aclamada nueva serie "Halt and Catch Fire" el 28 de octubre a las 7:30 pm en un especial de dos horas presentando dos capítulos consecutivos. Situada a comienzos de los años '80, una era de vertiginosos avances y expansión en la incipiente industria de las computadoras personales, este drama de 10 episodios captura el espíritu de esa nueva frontera tecnológica en un mundo en el umbral de un cambio sin precedentes.

El estreno exclusivo de "Halt and Catch Fire" coincidirá con el primer lanzamiento de la historia de AMC fuera de Norteamérica el 27 de octubre. AMC Networks realizará un rebranding de MGM Channel, que pasará a ser AMC desde esta fecha. AMC ha presentado algunos de las series más aclamadas y galardonadas de la televisión estadounidense de la última década, incluyendo "The Walking Dead", "Mad Men" y "Breaking Bad". En América Latina ofrecerá series originales de AMC Studios, incluyendo el inminente estreno de "The Divide", junto a otras producciones. La temporada termina el 16 de diciembre.

Cines Unidos trae películas de Cuba y España a la pantalla grande

Durante el mes de octubre, los aficionados a las cintas de arte pueden disfrutar de películas exitosas y auténticas del cine extranjero. Cines Unidos apoyará nuevamente el 18 Festival de Cine Español 2014, prestando sus espacios para la exhibición de largometrajes y trayendo tres films: El Cuerpo, un thriller dirigido por Paulo Oriol; Las Brujas de Zugarramurdi, ganadora de 8 premios en los Goya 2014 y dirigida por el reconocido director Alex de la Iglesia; así como, Ocho Apellidos Vascos, una comedia que se mantuvo durante nueve semanas en el primer lugar de la taquilla española, recaudando más de 77 millones de dólares, y que se encuentra entre los mejores 15 estrenos de toda la historia del cine español.

"El circuito impulsa constantemente la variedad en su cartelera con el cine de arte, latinoamericano y europeo. Es por esto que su distribución es 100% de cine independiente y no pertenece a los grandes estudios norteamericanos. Para nosotros, es de suma relevancia formar parte de los festivales de cine como el Español, no solo prestando nuestros espacios sino también trayendo las mejores películas para el público venezolano, porque entendemos que lo auténtico se hace universal y de interés humano", asegura Mariana Saleta, Vicepresidente de Distribución de Cines Unidos.

COFFEE BREAK

La diva de las divas: Sophia Loren

CARACAS- La diva italiana, Sophia Loren protagonista de tantísimas películas, clásicos infaltables de la historia del cine mundial, ganadora de dos premios Oscars; uno por su papel en el film "Dos Mujeres" en el año 1961 y otro en carácter honorífico en el año 1991.

Entre otros galardones cumplió en el último mes de septiembre 80 jóvenes años. Para celebrarlo su amigo el magnate mexicano Carlos Slim, le propuso hacerle en la ciudad de México por todo lo alto. El lugar elegido fue el Museo Soumaya en pleno DF con Red Carpet y celebridades internacionales invitadas como corresponde a una estrella de la talla de la gran Sophia Loren. John Voight, Forrest Withaker, Andy García, la cantante Laura Pausini entre otras figuras que fueron partes del importante evento. La actriz le contó emocionada a



Patricia Zavala sobre la exposición que estaba teniendo lugar en México con el vestuario, fotos, tapas de revistas, afiches de sus filmes, toda su carrera en un solo lugar. Al mismo tiempo, confesó que ver su historia plasmada de tantos años de carrera, le resultó duro por el registro del paso del tiempo. Amante de

su profesión, no cree tener un hito, o una preferencia entre sus trabajos, todos han sido igual de importantes: "Es una buena escena, una buena película, esos trabajos que te hacen perdurar". Mirando hacia atrás en este viaje que además fue un homenaje a su grandeza como artista, la reconocida actriz sentenció:

"Estoy feliz de haber logrado lo que siempre quise hacer y continuar haciéndolo. Pero tienes que ser muy fuerte, y no distraerte, de lo contrario no llegarás a ninguna parte".

Entre las perlas de este imperdible "Coffee Break", Loren, confesó que entre todos sus famosos parteneries (Frank Sinatra, Anthony Quinn entre otros) su preferido sin duda fue Marcello Mastroianni: "Fue mi hermano, mi todo, trabajamos juntos por 20 años". Sobre sus mas recientes trabajos, la galardonada actriz, relató el placer de poder cumplir el sueño de filmar junto a su hijo una historia que hacía tiempo ansiaba realizar: "La adaptación de la obra de teatro de Jean Cocteau "La voz humana", un cortometraje dirigido por mi hijo Edoardo Ponti. Es una joya para mí". Este viernes 24 a las 11 pm. en un especialísimo Coffee Break.



Il nostro quotidiano

Turismo



Il nostro quotidiano

13 | venerdì 24 ottobre 2014



Da Cadice a Cipro in sella alla bicicletta con il vento sul viso e le meraviglie dei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum negli occhi e nel cuore. E' Eurovelo8, il percorso ciclabile del Mediterraneo che si snoda per 5.900 Km e tocca 11 nazioni

Ecco Eurovelo8, la ciclabile del Mediterraneo

Cinzia Conti

ROMA.- Da Cadice a Cipro in sella alla bicicletta con il vento sul viso e le meraviglie dei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum negli occhi e nel cuore. E' Eurovelo8, il percorso ciclabile del Mediterraneo che si snoda per 5.900 Km e tocca 11 nazioni. Il progetto europeo - presentato nella sede dell'Enit a Roma - si inserisce in un totale di 14 percorsi ciclabili Eurovelo che, attraversando l'Europa si sviluppano per un totale di 70.000 km. L'Italia è interessata per una lunghezza di 965 km. Eurovelo8 ha una durata di 18 mesi e si concluderà a settembre 2015. Il budget totale stanziato ammonta a 332.700 euro per il quale si prevede un cofinanziamento da parte della Commissione europea di 250.000 euro (il 75% dell'intero importo). E se il cicloturismo è da sempre una passione per gli stranieri (tedeschi e nordeuropei in testa), anche gli italiani si stanno innamorando di questa vacanza low cost ed ecosostenibile (scelta dal 23% nel 2012 e dal 31% nel 2013).

"I monitoraggi effettuati dai nostri uffici all'estero ci segnalano che la scelta di una destinazione come meta di vacanze da parte di ospiti stranieri, è strettamente legata all'offerta di formule e pacchetti

dove una pratica sportiva, com'è appunto il cicloturismo, risulta tra le più gettonate" spiega il commissario straordinario dell'Enit, Cristiano Radaelli, partner del progetto. "Il cicloturismo può essere un volano importante per l'economia locale in direzione della piccola impresa oltreché di promozione e commercializzazione dei prodotti locali e tipici. Inoltre la stagionalità dei suoi flussi è diversificata rispetto

ad altre forme di turismo" spiega Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova, capofila del progetto.

"In Italia siamo ancora molto indietro - dice Giulietta Pagliaccio, presidente della Federazione italiana Amici della bicicletta - perché la rete ciclabile da sola non basta. Anche le città devono adeguarsi: il cicloturista vuole visitarle e ha bisogno di segnaletica, di altri mezzi

di trasporto che possano trasportare lui e la sua bicicletta e servizi dedicati".

Nel Belpaese il progetto mira al potenziamento dei percorsi della rete cicloturistica nelle zone dell'Asta del Po attraverso le quali si snoda la via cicloturistica, toccando città come Venezia, Torino, Ferrara e Mantova. A presentare in particolare il progetto VenTo, la dorsale cicloturistica lungo il fiume Po Paolo Pileri del Politecnico di Milano. "Sono 679 km da Venezia a Torino passando per Expo 2015 di pista ciclabile continua e sicura. In parte già esiste, in parte va implementata.

Cicloturismo ma non solo. Vi hanno aderito più di 400 cittadini, 70 associazioni nazionali e locali, oltre 140 tra comuni, province, enti, parchi e fondazioni bancarie. Può generare 2.000 nuovi posti di lavoro e un indotto di 100 milioni l'anno". "Il ministro Dario Franceschini - spiega il consigliere per i fondi comunitari del Mibact, Vania Virgili - mi ha chiesto subito di trovare fondi europei per il cicloturismo perché è un progetto in cui crede molto. L'indotto totale del settore in Europa tocca i 44 miliardi di cui 9 solo per i pernottamenti. In Italia si scende a soli 2 miliardi ma possiamo crescere".

